



Federazione Svizzera di Pesca FSP

La Svizzera è molto più ricca
di quanto si possa pensare

Coregone

Pesce dell'anno 2022



Pesce dell'anno 2022

La Svizzera è molto più ricca di quanto si possa pensare in termini di biodiversità nascosta. In effetti negli ultimi decenni, pescatori e ricercatori hanno scoperto nei nostri laghi un'inaspettata ricchezza di biodiversità, soprattutto tra i coregoni. I banchi argentati nelle profondità dei nostri laghi rappresentano un prezioso tesoro di diversità delle specie. Allo stesso tempo, il coregone è il pesce più importante per la pesca professionale svizzera e costituisce la base per il suo stesso mantenimento.



La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) afferma a tal proposito: “Ci impegniamo come portavoce dei pesci senza parola, ma anche delle pescatrici e dei pescatori, a favore della diversità delle specie, della protezione delle acque e della biodiversità”

La Svizzera è una roccaforte del coregone

I coregoni appartengono alla famiglia dei Salmonidi (Salmonidae), e formano la sottofamiglia dei Coregonidi. La maggior parte delle specie sono rappresentate da pesci gregari (da banco) di piccole e medie dimensioni e adattati a vivere in acque fredde e limpide. Sono presenti nelle regioni temperate e settentrionali di Europa, Asia e Nord America. Si trovano in centinaia di migliaia di fiumi e laghi. Alcune specie vivono in mare e migrano in acqua dolce per riprodursi.

Quando l'ultima era glaciale finì circa 12.000 anni fa, lo spesso strato di ghiaccio che aveva coperto gran parte della Svizzera si sciolse. Si sono formati nuovi fiumi e in alcuni casi enormi laghi. Coregoni hanno conquistato questi nuovi e attraenti habitat risalendo dalle regioni libere dai ghiacci del nord e dell'est. Le Alpi, tuttavia, rappresentavano una barriera insormontabile.

«Oggi i coregoni vivono in tutti i grandi laghi svizzeri sull'Altopiano Centrale e nelle Prealpi.»

Oggi i coregoni vivono in tutti i grandi laghi svizzeri sull'Altopiano Centrale e nelle Prealpi. Nei laghi con acque fresche e ricche di ossigeno, i coregoni utilizzano diversi habitat, dalla zona di riva fino al fondale a profondità ben superiori ai cento metri. Nell'Aare, nel Reno alpino e nel canale della Linth, ci sono anche popolazioni che si riproducono nel fiume.

L'uomo ha anche introdotto il coregone in varie acque dove non si trovava in origine. Per esempio, sul lato sud delle Alpi e in bacini artificiali come il lago di Sihl. In alcuni laghi dell'Altopiano centrale, come il lago di Hallwil, gli stock di coregone, economicamente importanti, possono essere mantenuti oggi solo grazie alla riproduzione artificiale e al ripopolamento, perché la riproduzione naturale è possibile solo in misura molto limitata a causa della mancanza di ossigeno.

Biodiversità eccezionale

Le 24 specie di coregone della Svizzera



Palée
Coregonus palaea



Zuger Balchen
Coregonus sp.



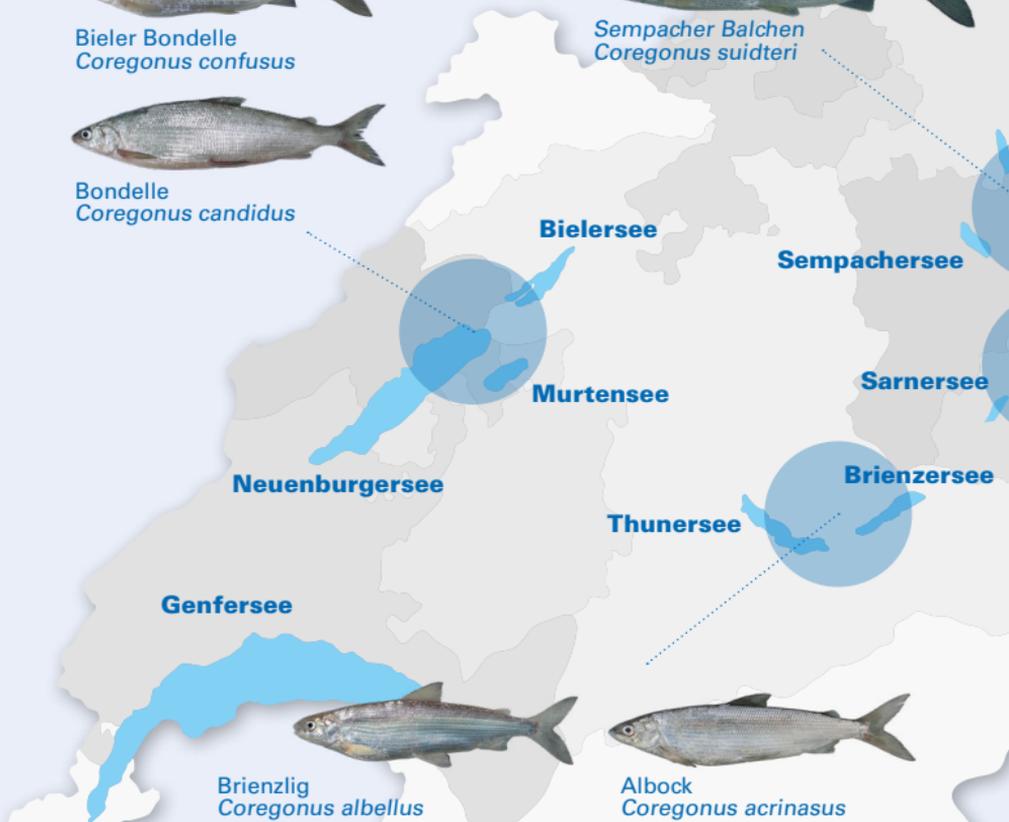
Bieler Bondelle
Coregonus confusus



Sempacher Balchen
Coregonus suedteri



Bondelle
Coregonus candidus



Genfersee



Brienzlig
Coregonus albellus



Albock
Coregonus acrinus



Balchen
Coregonus alpinus



Steinmanns Balchen
Coregonus steinmanni



Felchen
Coregonus fatioides



Brienzler Kleinbalchen
Coregonus brienzi



Kropfer
Coregonus profundus



Sandfelchen
Coregonus arenicolus



Gangfisch
Coregonus macrophthalmus



Blaufelchen
Coregonus wartmanni



Grunder
Coregonus duplex



Albeli
Coregonus heglingus



Schweber
Coregonus zuerichensis



Edelfisch
Coregonus nobilis



Pelagischer Schwebbalchen
Coregonus sp.



Benthischer Schwebbalchen
Coregonus sp.



Sarner Felchen
Coregonus sp.



Balchen
Coregonus sp.



Vierwaldstättersee-Albeli
Coregonus zugensis



R.I.P. - ci mancate!



Circa un terzo delle almeno 35 specie di coregoni originariamente endemiche si sono estinte negli ultimi 150 anni, per esempio il Kilch del lago di Costanza o la Féra e la Gravenche del lago di Ginevra.

Evoluzione in fretta e furia

I coregoni sono maestri dell'adattamento. Al fine di utilizzare le risorse disponibili in un sistema idrico in modo più efficiente, possono specializzarsi in termini di habitat, cibo, sito e stagione di deposizione delle uova. Dai primi migranti, le nuove specie si sviluppano molto rapidamente in termini di biologia evolutiva. Le seguenti forme ecologiche sono emerse di volta in volta:

- Forma migratoria: da media a grande, alimentazione flessibile, riproduzione nel fiume.
- Forma rivierasca: grande, dieta flessibile, riproduzione vicino alla riva.
- Forma pelagica: da piccoli a grandi, specializzati nell'alimentazione a base di plancton, riproduzione flessibile.
- Forma di profondità: da piccola a media grandezza, specializzata nell'alimentazione a base di organismi che vivono sul fondo (benthos), riproduzione in profondità. Riproduttori invernali ed estivi.

Oggi sappiamo che anche le specie di un lago che a prima vista sembrano diverse sono di solito più strettamente legate tra loro che ai loro «sospesi» di altri laghi. Questo significa che la specializzazione e scissione delle specie ha avuto luogo ogni volta in ogni sistema idrico che è stato nuovamente colonizzato. In Svizzera, nel corso di alcuni millenni, si è sviluppata una biodiversità unica, che alla fine del XIX secolo comprendeva almeno 35 specie di coregoni geneticamente e morfologicamente diverse. Questa diversità si riflette in nomi locali come Albeli, Balchen, Brienzlig o Kropfer.

Un terzo di queste specie si è estinto, principalmente a causa dell'inquinamento delle acque. Attualmente, solo 24 specie possono essere ancora identificate.

Maggiori informazioni sulle ragioni che hanno portato all'estinzione e sui problemi attuali delle acque e dei pesci svizzeri si possono trovare nel dossier online su sfv-fsp.ch



Niente sfugge ai suoi grandi occhi

La bocca del coregone è ideale per catturare piccole prede dall'acqua o risucchiarle dal fondo. Lo spettro del cibo dei coregoni va dal plancton come le pulci d'acqua e i ciclopidi, alle larve di insetti, conchiglie e lumache, fino alle uova e ai giovani pesci.

Importanti per trovare il cibo sono i grandi occhi e la linea laterale con cui il coregone percepisce i più sottili movimenti nell'acqua. A causa del loro enorme numero, i coregoni rappresentano una parte importante della rete alimentare. Come concorrenti per altri pesci nonché come prede, dall'uovo fino al pesce adulto.

Importante per la pesca professionale e l'arte culinaria

Il coregone fa parte del patrimonio culinario del nostro paese, e rappresenta uno dei cosiddetti "pesci pane" della pesca professionale svizzera. Questi bellissimi e gustosi pesci sono anche i preferiti di molti pescatori.

Negli ultimi decenni, solitamente i coregoni costituivano fino al 50% del ricavato della pesca professionale e della pesca con la lenza. Dal 2015, i rendimenti sono crollati drasticamente. Nel 2019, su un totale di 1'400 tonnellate di pesce selvatico svizzero, solo 486 tonnellate erano di coregoni (1'540 tonnellate negli anni '90).

Considerando le quasi 80'000 tonnellate di pesce e frutti di mare importati annualmente, ogni singolo pesce commestibile delle acque svizzere è ormai una specialità esclusiva.





Federazione Svizzera di Pesca FSP

Coregone (Coregonus sp.)

Nomi:

ted. Felchen, Renken, Maränen, fr. corégone,
it. coregone, engl. whitefish/vendace
sessualmente maturo a seconda della specie da

Dimensioni:

15 a 65 cm (max. 80 cm)

Durata della vita:

fino a 25 anni

Stato:

Alcune specie si sono estinte, altre sono
gravemente minacciate. Quale gruppo di specie
nella regione alpina ampiamente diffuso e frequente.
In molti laghi il più importante pesce per la pesca
professionale e ricreativa.

Il vino del pesce dell'anno 2022

Il più importante pesce alimentare svizzero si accompagna naturalmente a un buon bicchiere di vino. Quest'anno il vino per il pesce dell'anno è un Oeil-de-Perdrix del Domaine Montmollin, Neuchâtel. Il vino costa 17,50 franchi a bottiglia, di cui due franchi vanno al progetto «I pescatori fanno scuola». Disponibile in cassette da sei.

Comande:

sfv-fsp.ch → Shop



Impressum

Editore: © Federazione Svizzera di Pesca FSP

Wankdorffeldstrasse 102, Casella postale 371, 3000 Berna 22
031 330 28 02, sfv-fsp.ch

Testo: Daniel Luther

Immagini: Michel Roggo; David Bittner;
Oli Selz, Eawag; Naturhistorisches
Museum Bern; Alamy

Redazione/Produzione: Kurt Bischof,
bischof | meier und co.

La campagna „Pesce dell'anno 2022“
è sostenuta da:

- Ufficio federale dell'ambiente UFAM
- Club dei 111

Per saperne
di più
sul pesce
dell'anno
2022
sfv-fsp.ch

